



COORDINATE  
DANTESCHE

---

Paolo Borsa e Luca Sacchi

## Introduzione

**“Io non Enëa, io non Paulo sono”:  
Dante, l’oltretomba virgiliano e le visioni medievali**

*I Mondi di Dante: Secondo Incontro  
La geografia dell’Aldilà nel mondo antico*

Giovedì 12 aprile 2018  
Università degli Studi di Milano – Aula Magna

---





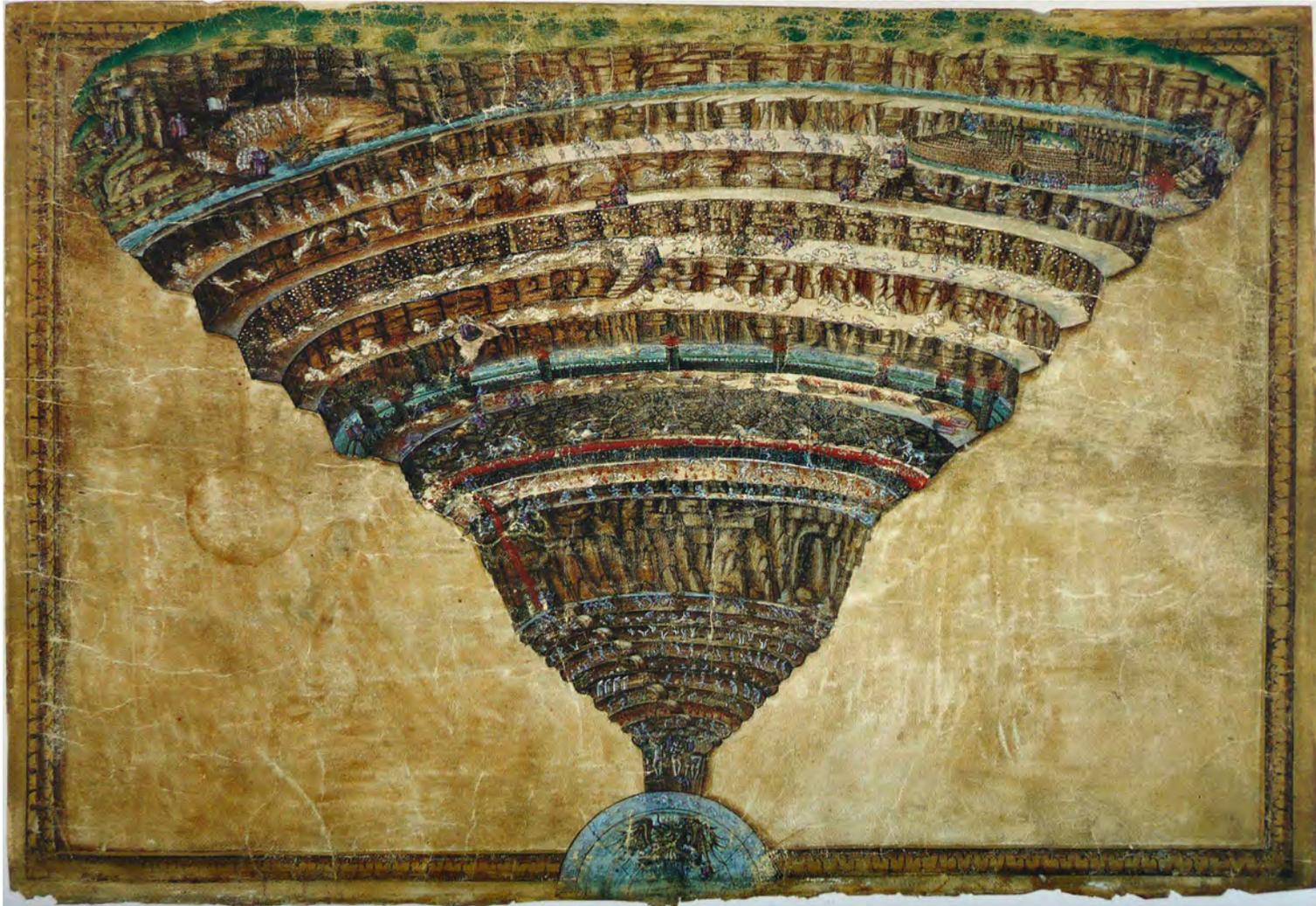
COORDINATE  
DANTESCHE



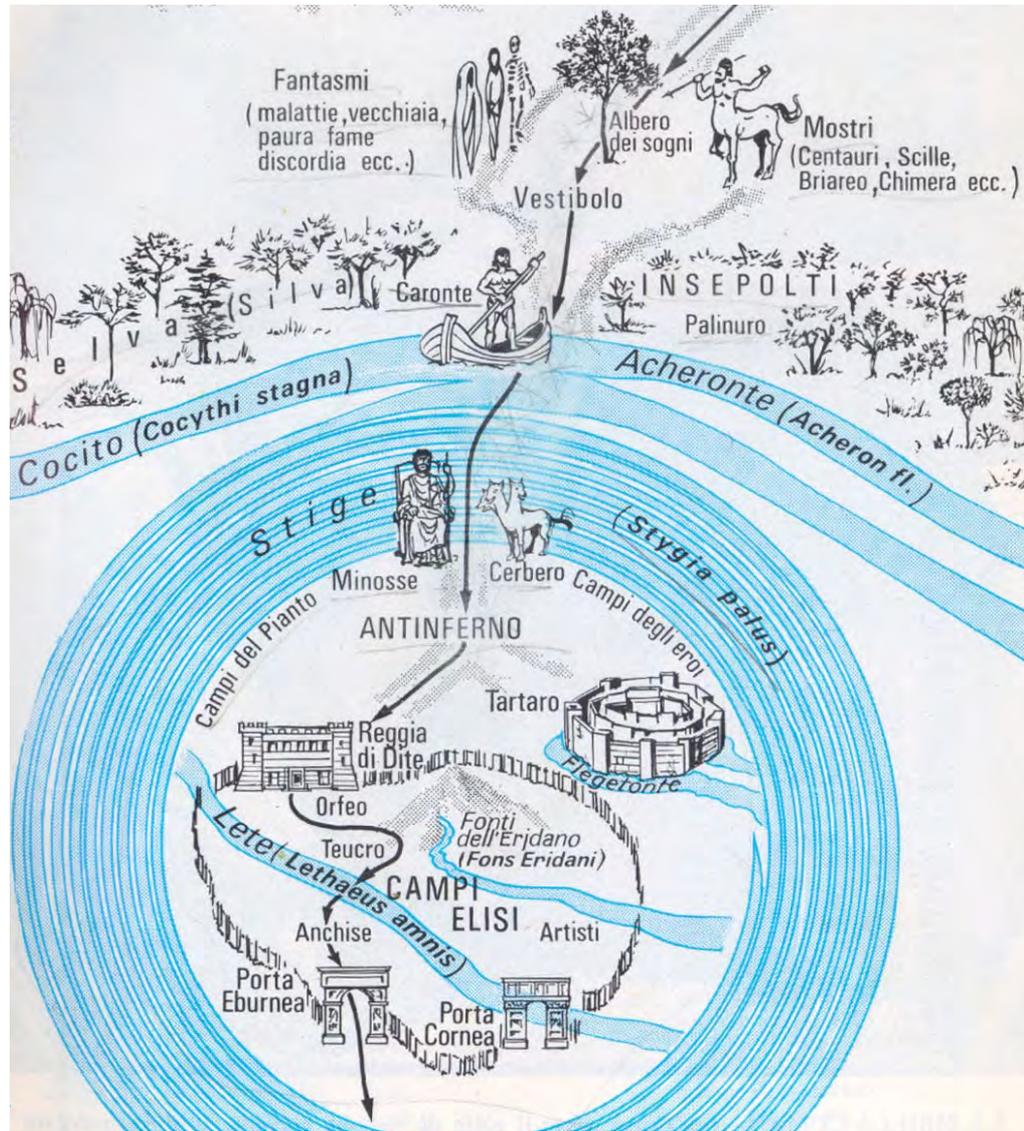
Mappa di Hereford: Cattedrale di Hereford, Inghilterra, 1300 circa



COORDINATE  
DANTESCHE



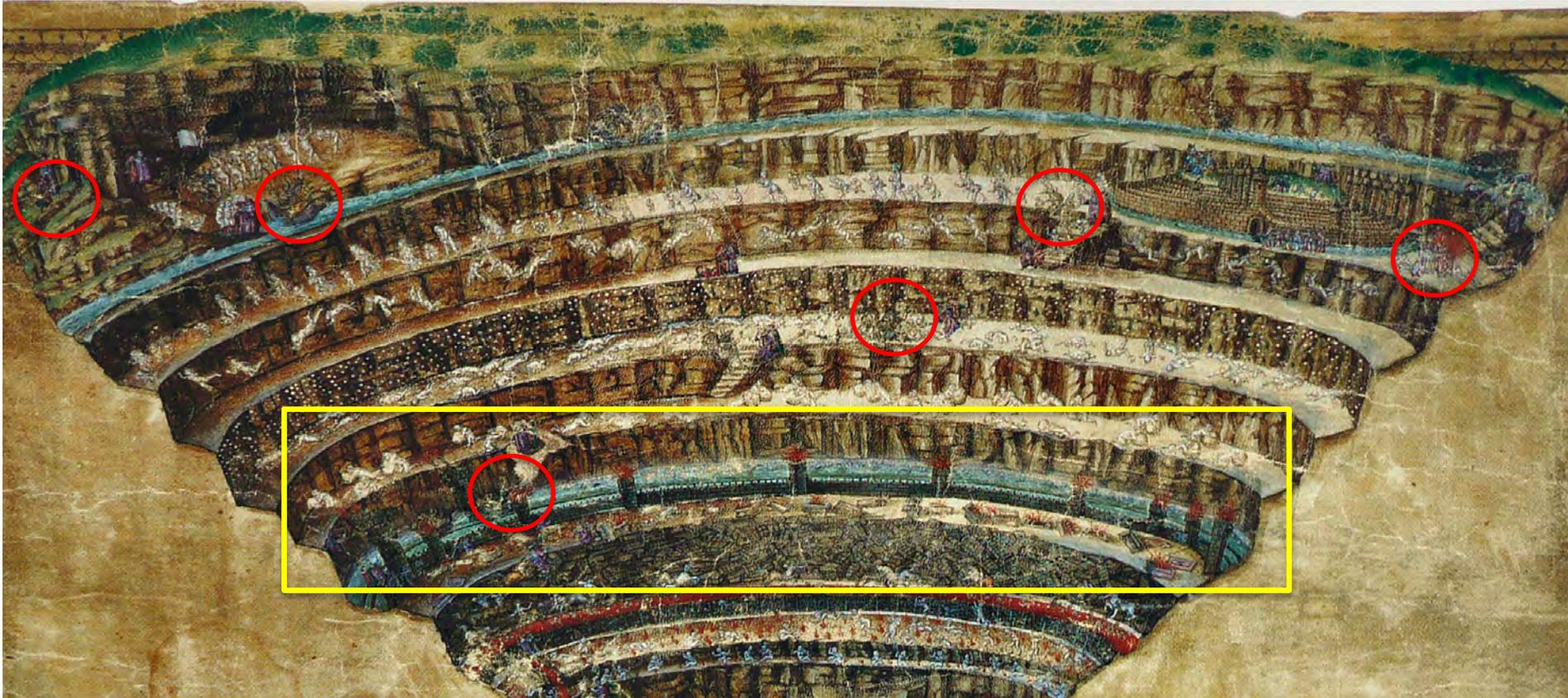
Botticelli, Mappa dell'Inferno dantesco, Biblioteca Apostolica Vaticana



Mappa dell'Averno secondo la descrizione di Virgilio, *Eneide VI*



## Dante e l'*Eneide*: il Tartaro virgiliano e il Basso Inferno



## *Inferno* II, 28-35

«Andovvi poi lo Vas d'elezione,  
per recarne conforto a quella fede  
ch'è principio a la via di salvazione.  
Ma io, perché venirvi? o chi 'l concede?  
Io non Enëa, io non Paulo sono;  
me degno a ciò né io né altri 'l crede.  
Per che, se del venire io m'abbandono,  
temo che la venuta non sia folle.  
Se' savio: intendi me' ch'i' non ragiono».

S. Paolo, *Seconda Lettera ai Corinzi*, 12 1-9

...si gloriari oportet - non expedit quidem - veniam autem ad visiones et revelationes Domini. Scio hominem in Christo ante annos quattuordecim - sive in corpore nescio, sive extra corpus nescio, Deus scit - raptum eiusmodi usque ad tertium caelum; et scio eiusmodi hominem - sive in corpore sive extra corpus nescio, Deus scit - quoniam raptus est in paradisum, et audivit arcana verba quae non licet homini loqui. Pro eiusmodi gloriabor, pro me autem nihil gloriabor nisi in infermitatibus meis. Nam etsi voluero gloriari non ero insipiens: veritatem enim dicam. Parco autem ne quis existimet supra id quod videt me aut audit ex me...



Beato da Liébana  
Commento  
all'Apocalisse

New York, Morgan  
Library, ms. M.644



## Dante, *Vita nova*, XXVIII 2

E avvegna che forse piacerebbe a presente trattare alquanto de la sua partita da noi, non è lo mio intendimento di trattarne qui per tre ragioni: la prima è che ciò non è del presente proposito, se volemo guardare nel proemio che precede questo libello; la seconda si è che, posto che fosse del presente proposito, ancora non sarebbe sufficiente la mia lingua a trattare come si converrebbe di ciò; la terza si è che, posto che fosse l'uno e l'altro, non è convenevole a me trattare di ciò, per quello che, trattando, converrebbe essere me laudatore di me medesimo, la quale cosa è al postutto biasimevole a chi lo fae; e perciò lascio cotale trattato ad altro chiosatore.

